

REGIONE
PIEMONTE



1970 | 2020
PIEMONTE
valori comuni
Una regione, tante storie

Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Territorio e Paesaggio

valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it
paesaggio.territorio@cert.regione.piemonte.it

Segnatura di protocollo riportata nei
metadati del sistema documentale DoQui ACTA

Classif. 11.100/GESP/715/2020A/A1600A

Rif. n. 56382/A1610B del 29/06/2020

Al Responsabile del procedimento dell'Ente di
Governare dell'Autorità d'Ambito Territoriale
Ottimale n.6 Alessandrino
C.so Virginia Marini, 95 – 15100 ALESSANDRIA
PEC: posta@cert.at06alessandrino.it

Al Comune di CARENTINO (AL)
PEC: carentino@pec.it

Al Comune di BERGAMASCO (AL)
PEC: bergamasco@pec.comune.bergamasco.al.it

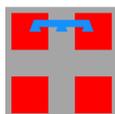
e p.c. Alla Regione Piemonte – Direzione A16000
Settore Copianificazione Urbanistica
Area Sud-Est – A1608A
PEC: territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

e p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio per le province di
Alessandria, Asti e Cuneo
Via Pavia, 2 - Cittadella
15121 ALESSANDRIA (AL)
PEC: mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comuni: CARENTINO (AL) – BERGAMASCO (AL)
Intervento: "Estensione rete acquedottistica nei Comuni di Carentino e Bergamasco",
finanziato con Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 (Codice 110_58_A_6)
Proponente: AMAG RETI IDRICHE S.P.A.

Conferenza di Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art 14-ter della legge 241/1990 e
s.m.i., indetta per il giorno 8 luglio 2020.

Comunicazione



Con riferimento alla nota dell'Ente di Governo dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 Alessandrino, qui pervenuta in data 29 giugno 2020, con PEC prot. 743/2020 del 26 giugno 2020, relativa alla convocazione della Conferenza dei Servizi indetta, ai sensi dell'art 14-ter della legge 241/1990 e s.m.i., per il giorno 8 luglio 2020,

esaminata la documentazione progettuale messa a disposizione nell'apposita area del sito web dell'Egato6, all'indirizzo: www.ato6alessandrino.it,

constatato che l'intervento consiste nei lavori di "Estendimento della rete acquedottistica intercomunale dal serbatoio pensile di Carentino al serbatoio di Bergamasco" e che, in dettaglio, il progetto prevede la realizzazione di:

- una condotta con lunghezza di circa 1.500 m. per collegamento dei serbatoi sopra citati;
- una centrale di pressurizzazione per garantire il riempimento del serbatoio di Bergamasco;

vista la Relazione tecnica in cui si riscontra che *"l'intervento risulta non essere sottoposto a vincolo paesaggistico. Si evidenzia che i lavori non sarebbero oggetti in ogni caso ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del comma 3 dell'art. 3 della legge regionale n. 32 del 01/12/2008, in quanto l'opera igienico sanitaria (...) non comporta la modifica permanente della morfologia dei terreni attraversati né la realizzazione di opere civili fuori terra"*;

visto che, secondo le individuazioni della Tav. P2 del Piano paesaggistico regionale (Ppr), l'area oggetto dell'intervento di realizzazione della condotta e della centrale, segue tratti di viabilità esistente e non pare ricadere nella delimitazione dei beni paesaggistici, individuati ai sensi dell'art. 134 del d.lgs. 42/2004,

rilevato inoltre, dalla Planimetria di progetto Tav. B.2, l'indicazione di un tratteggio tra il serbatoio di Bergamasco e una rotatoria sulla SP240 a cui corrisponde il testo *"Strada interrotta eseguire pulizia per ripristino temporaneo solo residenti"*, che riguarda un tratto di viabilità in zona boschiva secondo la Tav. P2 di Ppr,

con la presente, si invita l'Amministrazione comunale di Bergamasco, a voler verificare se gli interventi di *"pulizia per ripristino temporaneo"* della strada interrotta, ubicata tra il serbatoio di Bergamasco e la rotatoria sulla SP 240, rientrino tra gli interventi in progetto e se la loro realizzazione incida o meno sugli assetti vegetazionali appurando, di conseguenza, se rientrino o meno nei casi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'allegato A del D.P.R. 31/2017, oltre che dell'art. 149 del d.lgs. 42/2004 e dell'art. 3, comma 3, della l.r. 32/2008 e s.m.i.

Nell'eventualità in cui dovesse risultare necessaria l'autorizzazione paesaggistica, per una parte degli interventi, si chiarisce che:

- ai sensi dell'art. 3 della l.r. 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., gli interventi stessi **non** sono compresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione;
- che i Comuni di Carentino e di Bergamasco (AL) risultano idonei all'esercizio della delega ai sensi della l.r. 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i.;
- che la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi della normativa in epigrafe, se necessaria, è in capo all'Amministrazione comunale e che la relazione paesaggistica costituisce la base di riferimento per le valutazioni di cui all'art. 146, comma 5, del d.lgs. 42/2004.

Si precisa inoltre che l'autorizzazione paesaggistica, qualora necessaria, oltre a recepire preventivamente il parere della commissione locale per il paesaggio, potrà essere rilasciata a seguito dell'acquisizione del parere del Soprintendente o, nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146 del d.lgs 42/2004, nei termini stabiliti dalla legge 241/1990 e s.m.i..

Si rammenta che con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 il Consiglio regionale ha approvato il Piano paesaggistico regionale (Ppr); le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b., del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati.

Si resta in attesa del verbale della Conferenza di Servizi.

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore
Arch. Mauro Martina

Il Dirigente del Settore
Arch. Giovanni Paludi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.